

Mappatura del Patrimonio Culturale dei Comuni del PIL

Progetto Pil Itinerari di Storia



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEI AGRICOLI PER LO SVILUPPO RURALE E FONDI EUROPEI REGIONALI



Il patrimonio culturale di Belmonte Piceno



- ◆ **MORRECINI:** resti murari di un antico mausoleo romano, probabilmente un sepolcro collettivo costruito attorno al I secolo d.C.
- ◆ **CHIESA DI SANTA MARIA IN MURIS** (arte romanica, secolo X): opera insigne per l'antichità e per la rara originalità della struttura. Sorge in posizione panoramica e strategica e si caratterizza per la solennità della torre in mezzo alla facciata che svetta come una vela alzata per percorrere il mare della storia del territorio della provincia di Fermo. Il suo nome particolare si deve al riutilizzo delle mura romane preesistenti.
- ◆ **TEATRO DON BOSCO:** ospita la stagione teatrale.
- ◆ **CHIESA DI SS. SALVATORE:** la chiesa come la vediamo oggi è stata ricostruita dal 1771 al 1776 (neoclassica), demolendo quella bassa e stretta preesistente, per decisione dell'Arcivescovo Fermano card. Urbano Paracciani, su disegno architettonico di Domenico Fontana.
- ◆ **MUSEO PICENI:** sorge nel centro storico e conserva i reperti della necropoli picena scavata proprio a Belmonte (ruote di carri, figure con inserti di ambra, elmi, stele), una delle più significative delle Marche meridionali.

Personaggi illustri: il paese ha dato i natali a *Silvestro Baglioni*, illustre umanista e biologo fisiologo di fama internazionale, a cui si deve l'evoluzione della nostra conoscenza sulla fisiologia degli organi nervosi centrali nonché l'invenzione di uno strumento allora conosciuto come *Toraco-pneumografo*, il quale serviva per la registrazione grafica dei movimenti respiratori.

Feste e manifestazioni: ogni anno si tiene il 3 maggio e nei due giorni precedenti l'antica *Festa di Santa Croce*, in quanto nel paese si troverebbe una scheggia della croce di Gesù venerata dalla popolazione.

Altri:

- ◆ "Polenta in Piazza" – Giovedì Grasso "Sagra della Nutella" – 1-2-3 Maggio "Sagra della Birra e della Pizza" – Ultime settimane di Agosto "Sagra della Rana" – Prima settimana di Settembre "Castagnata in Piazza" – Prima settimana di Ottobre "Mercatino Natalizio" "Belmonte apre le porte al Natale" – Primo Sabato e Domenica di Dicembre.

MAPPA CON PUNTI DI INTERESSE



Il patrimonio culturale di Grottazzolina



Il paese è caratterizzato, con poche moderne eccezioni, da muratura in **mattone fermano a faccia vista**, arte in cui erano molto abili i muratori di Grottazzolina e che li rese celebri tra il XVIII e il XIX secolo.

- ◆ **PALAZZO COMUNALE:** completato nel 1926 in stile neo-medievale; presenta un'interessante torre merlata frutto dell'opera di una cooperativa locale per la ricostruzione del primo dopoguerra.
- ◆ **CASTELLO AZZOLINO:** simbolo dell'orgoglio cittadino e testimone di una vitalità storica di antiche origini, si erge al centro dell'insediamento urbano.
- ◆ **CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA** (seconda metà del '600): ricostruita su una preesistente chiesa romanica, si affaccia sulla piazza più ampia del paese. Vi si trovano la *Pala d'altare del Battesimo di Gesù* (opera di **Ubaldo Ricci***, 1694) e l'immagine della *Beata Vergine del Perpetuo Soccorso*.
*artista fermano tardo-barocco
- ◆ **TEATRO ERMETE NOVELLI:** costruzione in stile Liberty con oltre 200 posti, ospita annualmente un'importante stagione di Prosa con compagnie di rilievo nazionale.
- ◆ **CHIESA DEL SS. SACRAMENTO E ROSARIO:** è il maggior monumento della città, presenta una facciata in stile classico e custodisce nell'abside la *Lavanda dei piedi* e la *Consegna delle chiavi* di **Luigi Fontana** (pittore ottocentesco originario di Monte San Pietrangeli che lavorò molto tra Roma e le Marche*).
* anche a Fermo
- ◆ **PALAZZO BENEDETTI:** mostra fotografica permanente "I piceni in immagini".

Personaggi illustri: tra i numerosi personaggi illustri della località si ricordano Vincenzo Monaldi, professore di fama mondiale e primo ministro della sanità della repubblica italiana; il baritono Graziani, che fu amico di Verdi e Mazzini e sindaco della città; il celebre pittore Osvaldo Licini, che nacque a Monte Vidon Corrado ma che, in qualità di amico della locale famiglia Catalini, frequentò assiduamente Grottazzolina.

Prodotti enogastronomici tipici: tagliatelle di farro macinato a pietra, vincisgrassi, straccetti in brodo, oca arrosto e galantina; coppa di testa, salame, ciauscolo e vino cotto.

Feste e manifestazioni: nel Comune si svolgono diverse feste e manifestazioni folkloristiche come la rievocazione della trebbiatura, la ultracentenaria festa patronale dedicata alla Beata Vergine del Perpetuo Soccorso (primi di giugno) e la rievocazione storica del 1200 denominata “**Giorni di Azzolino**” (primi di agosto).

MAPPA CON PUNTI DI INTERESSE



Il patrimonio culturale di Monsampietro Morico



Origine del nome: si deve al fatto che la pianta urbana del suo centro storico fu caratterizzata da una particolare forma a cuneo, di quasi sicura origine picena.

- ◆ **TORRE POLIGONALE:** parte integrante dell'originale castello merlato del '400.
- ◆ **CHIESA DI SAN FRANCESCO:** (1513)
- ◆ **CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO E ANTONIO ABATE:** (sec. XVI)
- ◆ **CHIESA DI SAN PAOLO** (1071) dalle linee romaniche.
- ◆ **CHIESA DI SAN MICHELAE ARCANGELO:** *nella frazione di Sant'Elpidio Morico, che custodisce un pregevole trittico con lunetta di **Vittore Crivelli** (1496)*.*
*grande pittore veneziano di età rinascimentale, fratello minore di Carlo Crivelli. Alcune delle sue opere si trovano a Falerone, Monte San Martino, Sarnano, Fermo, Torre di Palme, Sant'Elpidio a Mare ecc.
- ◆ **TEATRO BENIAMINO GIGLI:** *nella frazione di Sant'Elpidio Morico.*

Attività tipiche: tombolo e uncinetto

Prodotti enogastronomici tipici: cacciagione e frittura.

MAPPA CON PUNTI DI INTERESSE



Il patrimonio culturale di Monte Giberto



- ◆ **PALAZZO MUNICIPALE:** dall'elegante facciata settecentesca in cotto e dalla magnifica *Sala delle Volte*.
- ◆ **CHIESA DI SAN NICOLO':** in stile neoclassico ad una navata, conserva un settecentesco altare ligneo; più antico (sec. XVI) è il simulacro del Santo. Custodisce varie opere di notevole interesse come la "Via Crucis", "l'Ultima Cena" (olio su tela del 1602); una "fonte Battesimale" in legno (1750) ed altre opere di pregio; un organo "CALLIDO" del 1797 (restaurato), quattro statue di profeti in stucco (stile Barocco).
- ◆ **CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA:** ricostruita in stile barocco nel secolo XVII a croce greca, è un vero gioiello di grazia ed armonia. L'Abside ed il campanile a vela sono del secolo XVIII, gli stucchi del 1700. I pregevoli affreschi, che raffigurano le storie del Battista, sono pregevolissime opere del pittore **Ciro Pavisa*** eseguiti negli anni 1941/1942. L'elegante altare in marmo di Carrara è pure del 1942. La chiesa è dotata di un organo "PACI" del 1876.
* uno dei pittori d'arte sacra tra i più attivi nelle Marche nel XX secolo
- ◆ **SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE:** costruito nel 1757 sui resti di una antichissima cappella preesistente. Custodisce vari oggetti d'arte tra i quali:
 - La statua della "Vergine con Bambino" (arte pisana del 1300, l'oggetto più pregiato);
 - Le pregevoli figure di ispirazione mariana che si trovano nell'abside, eseguite dal Catini nel 1916;
 - L'organo "Morettini" del 1832, restaurato.

◆ **ALTRE ATTRAZIONI DA VISITARE:**

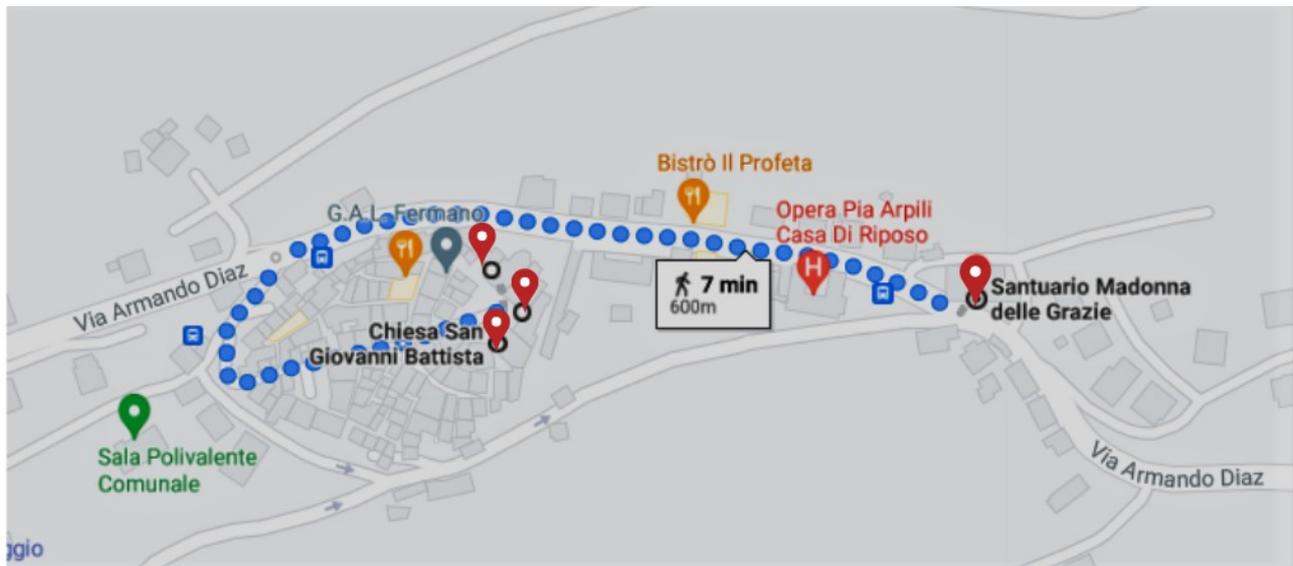
- Belvedere panoramico con scalinata di ingresso;
- Le “Fonti Vecchie” (1751/1760);
- Due Torrioni medievali restaurati;
- Piazza della Vittoria, anticamente piazza Castello;
- La Pinetina, luogo ameno, sito a sud sede di sagre e manifestazioni.

Di pregevole valore storico è **il patrimonio organistico** di tre chiese: presso la chiesa di San Nicolò si trova l'organo realizzato nel 1797 dal celebre Gaetano Callido, presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie quello realizzato da Angelo Morettini di Perugia nel 1830 e presso la chiesa di San Giovanni Battista quello costruito da Vincenzo Paci nel 1876.

Prodotti enogastronomici tipici: vincisgrassi, cotolette di agnello, frascarelli (pasta rustica), casimperio o pinzimonio, lu pizzotto (pane grezzo con farina di granoturco, uvetta e fichi secchi), polenta con condimenti vari, chiacchiere e torta di frutta secca (o frestringhe).

Feste e manifestazioni: nel mese di settembre la Festa in onore della Madonna delle Grazie.

MAPPA CON PUNTI DI INTERESSE



Il patrimonio culturale di Monteleone di Fermo



Il paesaggio di Monteleone di Fermo è caratterizzato dai **calanchi**, solchi di erosione, e da **vulcanelli** di fango (emissioni argillose grigio-azzurrognole), modeste eruzioni melmose del sottosuolo che si verificano sporadicamente (Parco dei vulcanelli).

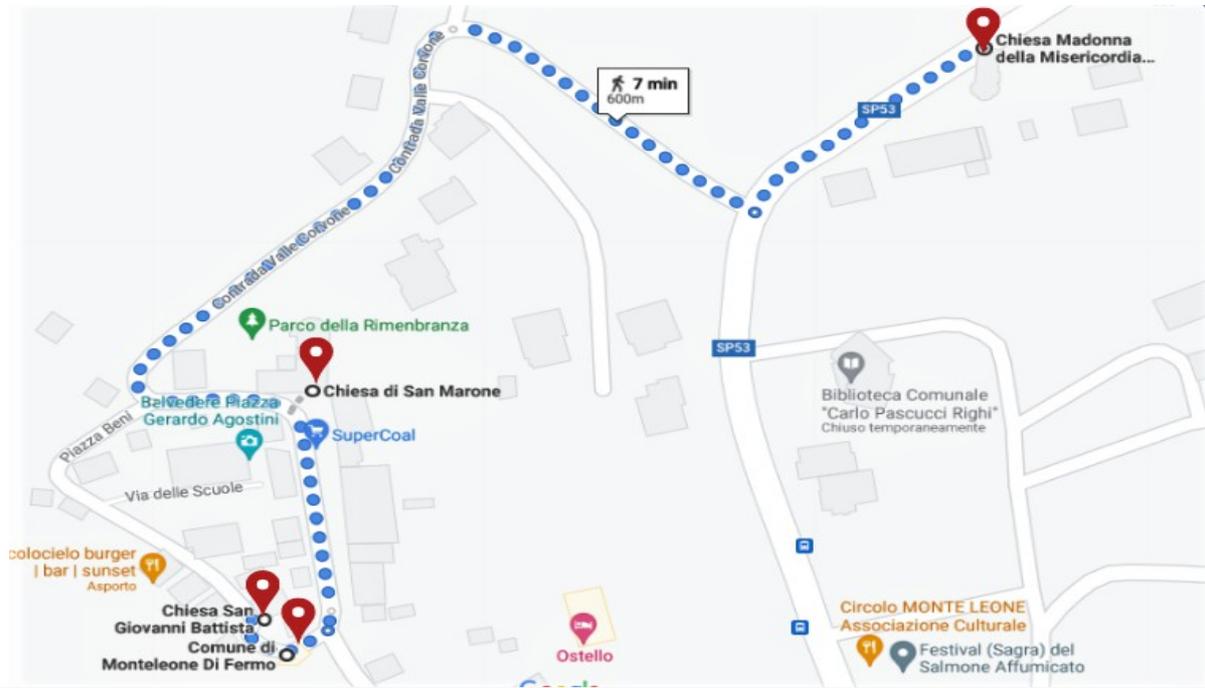
- ◆ **TORRE ESAGONARE IRREGONARE** (XIII-XIV sec.): già elemento centrale dell'antico Castello di Torre Casole (Palazzo Comunale). Nel Palazzo Comunale sono conservate due tavole, "Madonna" e "S.Giovanni", di scuola crivellesca la cui datazione è fissata al quattrocento.
- ◆ **CHIESA DI SAN MARONE MARTIRE**: costruita nel XV secolo accanto ad un convento di frati agostiniani.
- ◆ **CHIESA DELLA MADONNA DELLA MISERICORDIA**: prende il nome dall'affresco dell'altare maggiore. Costruita nel 1526, custodisce al suo interno la più interessante opera di Orfeo Presutti*, un affresco raffigurante il "Giudizio Universale" (1548).
*pittore fanese
- ◆ **CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA**: costruita sulle mura dell'antico castello nei secoli XII-XIV. All'interno è conservata una croce astile* in argento sbalzato firmata da **Bartolomeo da Montelparo** nel 1524.
*croce processionale
- ◆ **CHIESA RURALE DELLA MADONNA DI LORETO**

Prodotti enogastronomici tipici: caciotta, ciauscolo e salame fermanello (un salame di puro suino insaccato in un budello naturale).

Eventi:

- Notte del saltarello, giugno; La "Casa del Pittore", mesi di luglio e agosto, residenza di giovani pittori; Festa della Madonna del Soldato, prima domenica di agosto; Festa di San Marone, patrono del paese, 18 agosto.

MAPPA CON PUNTI DI INTERESSE



Il patrimonio culturale di Montottone



Il comune è conosciuto da secoli nel circondario per la **lavorazione dell'argilla** ed è denominato *lu paese de li coccià* (paese dei vasai); gli artigiani si tramandarono l'arte di padre in figlio. Oggi, a continuare la tradizione, c'è una sola bottega. La tecnica della lavorazione della terracotta è rimasta sempre rigorosamente artigianale con trattamento manuale dell'argilla.

- ♦ **MUSEO DELLA CERAMICA E DELLA CIVILTÀ' CONTADINA:** dedicato principalmente alla ceramica artigianale montottonese, è allestito presso la Scuola Media Statale "G. Perlasca". Vi sono esposti oggetti di terracotta in uso fino agli anni '60 del Novecento presso le famiglie dei centri del fermano e gli strumenti utilizzati dal vasaio. Accanto ad esso è stato realizzato un laboratorio, che offre la possibilità di approfondire e sperimentare le tecniche operative.
- ♦ **CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE:** fin dall'origine fu costruita a forma di croce greca, conserva sull'altare maggiore un affresco a muro del XV sec. rappresentante la "Vergine in trono con il bambino e gli angeli musicanti".
- ♦ **CHIESA DI SANTA MARIA AUSILIATRICE:** custodisce lo splendido dipinto di **Vincenzo Pagani** *Madonna in trono con Bambino e SS. Giovanni Battista, S. Giovanni Evangelista, Maddalena e Caterina* (Sposalizio mistico di Santa Caterina). L'ingresso è decorato con un ricchissimo portale in cotto risalente al 1515.
- ♦ **TORRIONE PORTA MARINA:** il principale accesso al paese che lo connetteva alla città di Fermo attraverso la via Grande.
- ♦ **CISTERNA MEDIEVALE** (secolo XV): i due vani sono visitabili grazie a percorsi sapientemente ricavati ai bordi del manufatto.

Prodotti enogastronomici tipici: vincisgrassi, frescarelli, fagioli con le cotiche, trippa, olive ascolane, pupi de massa, frappe, ciambelloni, cicerchiata, ciambelline al mosto e anice.

Eventi:

- **Palio delle Grazie**, che si tiene nel mese di giugno e prevede dispute e sfilate rinascimentali;
 - La Brocca d'Oro, Festival per voci nuove (che si tiene da 50 anni).
-

Il patrimonio culturale di Ponzano di Fermo



- ◆ **CHIESA DI SAN MARCO:** in questa chiesa si conservano reperti archeologici di età tardo-imperiale: un sarcofago, un'iscrizione sepolcrale, un capitello corinzio. La chiesa fu costruita dai monaci dell'abbazia di Farfa che ricevettero questo territorio, durante il dominio longobardo, dal duca Faroaldo di Spoleto. Il corpo centrale della facciata è dominato dall'imponente torre quadrangolare del 1400. La Chiesa internamente è divisa in tre navate separate da colonne e pilastri; il presbiterio leggermente sopraelevato dove è posizionato un antico sarcofago di epoca romana che funge da altare. In fondo alla navata sinistra sono visibili una campana monumentale del 1290 ed un'acquasantiere del 1566 su cui è scolpita una testa di bue. Sull'altra navata è presente il Fonte di Marmo per l'acqua benedetta risalente al 1584. Un reperto marmoreo con scritta "Pipini Adriani Papae" ci porta con la memoria alla seconda metà dell'VIII secolo, nel ricordo del Patto di alleanza sancito tra Carlo Magno, suo figlio Pipino ed il Papa.
- ◆ **TORRIONE CON LA PORTA D'INGRESSO** (sec. XV): classico Torrione di vedetta e di difesa eretto sull'entrata principale di quello che ai tempi era il Castello. Presenta fornicia a sesto acuto e con merli di parte ghibellina; attraverso un basso loggiato si accede all'interno di quello che fu l'insediamento urbano dell'antico castrum.
- ◆ **CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA:** costruita nel 1792, è in stile neoclassico e vi si conservano dipinti del 1600 e del 1700.
- ◆ **CHIESA DEI SS.MI SIMONE E GIUDA** (Torchiaro): risale al 1827 su progetto dell'architetto Alessandro Vassalli.
- ◆ **FONTE MOSCOGNA:** è situata a 500 metri dal centro di Ponzano, sulla provinciale n. 180 che conduce alla frazione Capparuccia. Già citata nel catasto nel XVI sec ha subito successivamente diverse ristrutturazioni.

Eventi: il 5 aprile 1570 Papa Pio V, con motu proprio, separò il Castello di Ponzano dalla Giurisdizione della Città di Fermo, lo costituì come *Terra*, con facoltà d'eleggersi un proprio Podestà con funzioni di Pretore. Da questo specifico episodio ha preso spunto la Rievocazione Storica **Da Castello a Comune Libero-1570** che si svolge a Ponzano l'ultima domenica di luglio di ogni anno e nel cui ambito si svolge il tradizionale Palio delle botti.

MAPPA CON PUNTI DI INTERESSE

